

Notes Girolamo Santulli

L'anima del corpo

Il mio lavoro è orientato, attraverso l'osservazione del corpo, alla scoperta dell'intimità intesa sia come spiritualità, che come ricerca e comprensione di se stessi in relazione al mondo circostante.

Intendo il corpo come contenitore di un'energia intangibile che fa muovere e pensare l'uomo, senza la quale il tangibile si dissolverebbe. Nel mio lavoro c'è una riflessione sulla vita, sulla morte e sulla loro incessante compenetrazione: «[...] Santulli spinge la forma plastica al suo estremo, riportando l'anima come forma del corpo»¹.

Attraverso la sovrapposizione di scene o immagini, avviene una sorta di *transfert* dal reale che sonda l'intelligibile e l'ignoto.

Tempo e spazio dissimili si fondono per creare una dimensione parallela: la dimensione dell'anima.

11/02/06

Confusione e chiarezza

Processo creativo dell'opera

Nell'atto dell'osservare abbiamo una sola possibilità: cogliere una parte del tutto. Il sovrapporre diverse immagini nasce dall'idea di avere differenti punti di vista contemporaneamente sullo stesso piano.

Lo spazio-tempo²

Solo esaminando un oggetto da diversi punti di vista proiettati in un diverso spazio-tempo riusciamo ad avere una comprensione globale e approfondita. E' chiaro che essendo la vita un continuo divenire l'idea che possiamo creare al momento di una determinata situazione non sarà mai una "verità assoluta".

Vedere con più occhi e con la possibilità di spostarsi in avanti e indietro nello spazio-tempo genera una totale comprensione dell'oggetto e della situazione che osserviamo. Per esempio: per risolvere un quesito o alcune circostanze, abbiamo necessariamente bisogno del tempo necessario per metabolizzare le immagini, le situazioni e gli spazi in cui sono avvenuti i fatti. Solo quando abbiamo tutti i pezzi del puzzle riusciamo a comporre e comprendere virtualmente la soluzione e ancora, allontanandoci il più possibile e non essendo più coinvolti emotivamente dai fatti, riusciamo a comprendere in maniera obbiettiva.

Nella mia opera (sia video che quadro) è rappresentato un momento preciso di questo processo e cioè quello che precede la soluzione oggettiva. Opera come indicazione di un processo evolutivo del pensiero

¹ M. Bignardi, *Asterischi per Balzano e Santulli*, in *Non si tocca*, catalogo della mostra, Santa Maria del Rifugio, Cava de' Tirreni, 2005, Salerno, 2005.

² Nella teoria della relatività di Einstein osserva che non si deve considerare lo spazio ed il tempo come entità assolute, separate. Al contrario, spazio e tempo fanno parte di una unica realtà, lo **spazio-tempo 4-dimensionale**.

che ha la funzione di ispirare differenti soluzioni in base al soggetto (universalità dell'opera).

L'annullamento, attraverso la sovrapposizione, di tutti gli elementi che ci occorrono per comprendere i fatti e quindi la fusione, trasformazione e trasfigurazione della realtà osservata, generano un unico punto di osservazione: il quadro, in pratica quella forma geometrica astratta che organizza la molteplicità del caos. Quest'ultimo diviene una sorta di fotogramma sulla dimensione puramente mentale e caotica di cui abbiamo bisogno, per creare, per elaborare e comprendere. (...è dal caos che nasce la stella che danza, a detta di Nietzsche)

La video arte. È attraverso questa pratica che ho la possibilità di mostrare non solo un fotogramma, bensì un'intera parte del processo.